

Attività svolte dall'Agenzia AGRIS Sardegna

BILANCIO XIII LEGISLATURA

1. Attività Generali	2
2. Attività di Ricerca	6
2.1. <i>Dipartimento per la Ricerca nelle Produzioni Animali</i>	7
2.2 <i>Dipartimento per la Ricerca nelle Produzioni Vegetali</i>	8
2.3 <i>Dipartimento per la Ricerca nell'Arboricoltura</i>	8
2.4 <i>Dipartimento della Ricerca per il Sughero e la Silvicoltura</i>	10
2.5 <i>La produttività scientifica e l'I.F. dell'Agenzia.</i>	11

La L.R. 13/2006, varata nell'ambito di una articolata riforma dell'Amministrazione regionale e nell'ottica di un radicale riordino delle modalità di esercizio delle funzioni in materia di agricoltura attribuite alla Regione, nasce con il preciso obiettivo di contribuire a rendere più incisive le politiche del settore agricolo regionale finalizzate a:

- promuovere lo sviluppo economico del sistema agricolo e agro-alimentare della Sardegna;
- incoraggiare lo sviluppo rurale garantendo un adeguato livello di redditività alle attività agricole;
- sostenere lo sviluppo delle filiere agricole;
- promuovere la centralità, la diversificazione produttiva, la multifunzionalità delle aziende agricole nel sistema produttivo isolano.

L'Agenzia AGRIS Sardegna, istituita con detta legge, opera quale struttura tecnico-operativa della Regione per la ricerca scientifica nelle filiere agricola, agro-industriale, ippica, forestale e delle risorse ittiche.

1. Attività Generali

L'Agenzia é operativa dal 1 agosto 2007, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. 28/61 del 26 luglio 2007, che sopprime gli ex Enti regionali ERA Sardegna, Consorzio interprovinciale per la frutticoltura di Cagliari-Oristano-Nuoro, Consorzio per la frutticoltura di Sassari, e trasferisce le loro funzioni ad AGRIS Sardegna che ne acquisisce tutte le posizioni attive e passive. Dal 1 gennaio 2009, in base al dettato della L.R. 3/2008, l'Agenzia si è arricchita del Dipartimento per la Ricerca nell'Incremento Ippico che assume le funzioni del soppresso Istituto di Incremento Ippico di Ozieri.

Per garantire l'effettiva operatività e il delicato trasferimento delle competenze dagli ex Enti agricoli, è stato necessario predisporre prima alcuni atti fondamentali, quali:

- lo Statuto, approvato, previo parere della V Commissione consiliare, con deliberazione della Giunta regionale n. 25/37 del 3 luglio 2007 che recentemente è stato modificato e integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 58/13;
- la Pianta Organica, approvata con deliberazione n. 27/13 dalla Giunta regionale del 17 luglio 2007, recentemente rivista, alla luce della necessità di dare luogo all'inquadramento del personale precario nei ruoli dell'Agenzia, con deliberazione della Giunta regionale n. 73/1;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con deliberazione 27/14 dalla Giunta regionale del 17 luglio 2007;

- il Bilancio di Previsione 2007, approvato con deliberazione 28/60 dalla Giunta Regionale del 26 luglio 2007.

Si sono inoltre avviati i primi incontri con le parti sindacali per la risoluzione dei problemi inerenti il passaggio del personale dalle strutture in liquidazione all'Agenzia e si è provveduto a elaborare una prima prospezione del patrimonio immobiliare e strumentale delle strutture in liquidazione ai fini del loro impiego nei programmi di ricerca dell'Agenzia stessa.

Nei primi mesi di vita, Agris ha prodotto gli atti necessari ad assicurarne immediatamente la piena funzionalità;

si è infatti provveduto con urgenza e rapidità

- al varo della struttura provvisoria e delle articolazioni organizzative, alla nomina dei dirigenti dei 5 Dipartimenti e degli 11 Servizi secondo quanto previsto dalla Statuto;
- alla nomina dei responsabili dei settori tecnici e amministrativi indispensabili per la prosecuzione dell'operatività degli uffici, dei laboratori, degli stabulari e delle aziende affidate all'Agenzia;
- alle azioni urgenti e indifferibili riguardanti il personale (riassicurazione, immatricolazione, iscrizione e stipendi) volte alla continuità delle garanzie sociali e di sicurezza e al pagamento degli emolumenti nei tempi e modi dovuti;
- alla stipula delle convenzioni con l'istituto di credito cassiere e a tutti gli atti conseguenti;
- all'apertura di un bilancio provvisorio per l'effettuazione delle prime spese e per il pagamento degli stipendi;
- alla riorganizzazione degli uffici, soprattutto del neonato Dipartimento AAGG e Contabilità;
- all'apertura della tornata contrattuale con le OO.SS. e le RSU per il Contratto Integrativo 2007, premessa per l'attribuzione di posizioni CRO, di posizioni di studio e ricerca e di posizioni NCRO;
- alla riorganizzazione dei compiti e delle attività in funzione della nuova missione dall'Agenzia;
- all'insediamento del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, l'Agenzia ha consolidato la propria attività amministrativa e gestionale quotidiana, definendo:

- la costituzione, l'organizzazione e il coordinamento della Direzione Generale e dell'Ufficio Legale;
- la predisposizione della struttura e delle articolazioni organizzative dell'Agenzia in via definitiva, approvate dagli organi di controllo;

- la regolamentazione delle modalità di conferimento degli incarichi e dell'assunzione dei lavoratori a termine, in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- la variazione di bilancio, la predisposizione dei bilanci di previsione, la chiusura dei conti e i rendiconti finali;
- l'individuazione delle procedure necessarie alla trasparenza degli atti dell'Agenzia, anche attraverso la pubblicazione delle proprie determinazioni sul sito Internet istituzionale;
- la convocazione delle adunanze mensili del Comitato Direttivo;
- la stesura e approvazione del Contratto Integrativo collettivo per il 2007 e l'apertura delle fasi di contrattazione per quello successivo;
- la predisposizione e approvazione del programma di formazione del personale dell'Agenzia con il FORMEZ e l'erogazione dell'attività formativa a tutto il personale con risultati ritenuti dagli utenti di livello eccellente;
- la gestione corrente dei problemi legati al personale e alla sua più efficiente utilizzazione nelle strutture di ricerca e nei campi sperimentali;
- il completamento della 1^a fase del Piano di stabilizzazione del personale precario con l'inquadramento di 10 unità (5 ricercatori e 5 tecnici) al 1 febbraio 2008, di 5 unità di personale di categoria B prevista al 1 aprile 2009 e con il bando per l'inquadramento a domanda di 15 ricercatori e 12 tecnici il cui inquadramento, subordinato all'approvazione del bilancio preventivo dell'Agenzia per l'anno 2009, è previsto per giugno;
- l'inquadramento in ruolo dei dipendenti degli ex consorzi per la frutticoltura (n. 167 unità) in applicazione del dettato della L.R. n. 13/2006;
- l'avviamento delle procedure SIBEAR e di quelle relative al programma unico paghe;
- la strutturazione e l'avvio delle attività relative ai settori informatica e dell'ufficio tecnico.

Nel contempo è maturata l'esigenza del trasferimento delle attività del Centro arieti di Bonassai all'ASSONAPA (Associazione Nazionale per la Pastorizia) alla quale sono stati garantiti i necessari supporti logistici e di personale per la prosecuzione e il potenziamento delle azioni volte al miglioramento della razza ovina Sarda. Analoga azione è stata svolta con l'Ente foreste al quale è stato trasferito il compendio di Foresta di Burgos.

L'Agenzia ha altresì posto in essere le basi per dare avvio alla propria attività scientifica, provvedendo:

- alla designazione dei rappresentanti dell'Agenzia in seno al Comitato Scientifico, in seguito a votazione tra i ricercatori;

- alla predisposizione del Programma Scientifico, alla presentazione dello stesso al Comitato Scientifico e alla stesura dei relativi documenti;
- alla progettazione e attuazione del programma di assegnazione di borse di dottorato di ricerca e di assegni di ricerca alle Università di Sassari e di Cagliari finalizzato al potenziamento dei settori di ricerca particolarmente deboli o di nuova istituzione in seno all'Agenzia;
- alla istituzione e assegnazione delle BORS.A.S. (Borse dell'Agenzia Agris), su base meritocratica attraverso pubbliche selezioni, a giovani dottori di ricerca, laureati e tecnici diplomati;
- alla regolamentazione su base concorsuale degli incarichi di collaborazione esterna per giovani ricercatori.
- alle predisposizione di Accordi Quadro con le Università di Sassari e di Cagliari e degli accordi e convenzioni con le singole strutture di ricerca;
- al raggiungimento degli accordi per gli APQ Biodiversità e Vitivinicolo nei quali l'Agenzia è partner scientifico;
- alla stesura di protocolli di intesa con l'Ente Foreste della RAS e dell'accordo quadro e della convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna;
- all'avvio del programma di formazione attraverso il progetto PARSEC - proposto da MiUR, FORMEZ e CNR - destinato ai ricercatori e funzionari dell'Agenzia;
- all'assistenza diretta e all'organizzazione dei dirigenti e collaboratori dell'Agenzia finalizzate alla soluzione di specifici problemi posti dall'Assessorato per l'Agricoltura (PSR, DOP, aree di crisi, ecc.);
- al coordinamento continuo con le Agenzie LAORE e ARGEA;
- a incontrare amministratori locali (presidenti di provincia, sindaci, ecc.), presidenti e direttori di Enti e Agenzie della RAS;
- alla collaborazione nel coordinamento dei lavori relativi allo studio finalizzato alla creazione del Polo Agro-alimentare di Bonassai e del Campus universitario.

Sotto l'aspetto della diffusione dei risultati, l'Agenzia ha organizzato n. 4 seminari tematici sul 7° programma quadro, sulla Biodiversità, sull'Uva da Tavola e sulla Foraggicoltura da prato e pascolo. I ricercatori hanno inoltre preso parte a numerose manifestazioni nazionali e internazionali comunicando i risultati scientifici e tecnici raggiunti dagli studi portati avanti dall'Agenzia e tenuto conferenze agli allevatori nel quadro dell'affiancamento all'Agenzia LAORE nel compito della divulgazione agricola. Anche il settore delle imprese agroalimentari ha potuto usufruire della consulenza tecnico-scientifica dei ricercatori Agris. In particolare, è stata curata direttamente la certificazione dell'olio DOP della Sardegna, dello Zafferano e della nascente DOP carciofo spinoso

sardo e, indirettamente mediante l'OCPA (Organismo di Certificazione dei Prodotti Animali) delle DOP Pecorino Romano, Fiore Sardo, Pecorino Sardo e Agnello Sardo.

L'Agenzia ha inoltre presentato numerosi progetti di ricerca, quasi tutti in collaborazione con istituzioni scientifiche regionali, nazionali e internazionali.

Infine, l'Agenzia ha posto le basi per la nomina del Nucleo di Valutazione che consentirà di comparare i risultati scientifici raggiunti al suo interno con quelli delle altre istituzioni scientifiche.

2. Attività di Ricerca

L'Agenzia AGRIS Sardegna svolge e promuove la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica al fine di favorire lo sviluppo dei settori agricolo, agro-industriale, forestale, ippico e delle risorse ittiche, con particolare riguardo allo sviluppo rurale sostenibile, alla propria qualificazione competitiva nell'area della ricerca, alla tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.

Nel suo primo anno di vita AGRIS ha confermato, uniformato e ulteriormente sviluppato la fitta rete di relazioni scientifiche e tecnologiche intrattenute negli anni passati dagli Enti, Istituti e Consorzi che in essa sono confluiti.

Di particolare rilievo risultano le partnership attive in AGRIS nel corso del 2008 in relazione alle articolate attività di ricerca in atto: più di 50 contatti con Istituti di ricerca esteri (10) e nazionali, Università nazionali e regionali, Ente Foreste, LAORE Sardegna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sardegna, Associazioni Allevatori, Consorzi di produttori, Imprese private.

Le attività di ricerca dell'Agenzia, così come proposte dal Comitato Scientifico ed approvate dalla Giunta regionale nel rispetto dello spirito statutario e della legge istitutiva, sono state intraprese in coerenza con gli indirizzi dettati dai principali strumenti di programmazione regionale, quali il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Piano Forestale, il Piano paesaggistico, il Piano della pesca e acquacoltura, e indagano su temi di particolare rilevanza sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, quali il risparmio idrico, l'ambiente (vede coinvolte il 15 % delle ricerche in corso), la biodiversità vegetale, animale e microbica (il 10% delle ricerche in corso), la bioenergia, la qualità dei prodotti agroalimentari (l' 11% delle ricerche in atto), l'innovazione di processo e di prodotto nelle diverse filiere (tema che interessa il 54% delle ricerche in corso), le biotecnologie per la medicina.

Va sottolineato che il budget complessivo dei progetti finanziati da fonti esterne all'AGRIS ammonta a 6 milioni di euro, per una durata media di 3 anni, e rappresenta circa l'8% del finanziamento regionale dell'Agenzia.

Di seguito sono espone, sinteticamente, le attività di ricerca e di trasferimento dei risultati svolte dai singoli Dipartimenti scientifici con l'omissione del Dipartimento della Ricerca per l'Incremento Ippico solo recentemente confluito in Agris. Di esso tuttavia si darà conto nella parte finale dedicata alle pubblicazioni con IF. Per quanto riguarda la produttività scientifica è stato riportata quella complessiva dell'ultimo triennio (2006-2008) che è considerato quello di attuazione della riforma degli enti agricoli (passaggio degli enti soppressi in ERA e poi in Agris).

2.1. Dipartimento per la Ricerca nelle Produzioni Animali

Nel corso del primo anno di attività, il DiRPA ha dedicato particolare attenzione all'avvio delle attività di ricerca nel settore della pesca e acquacoltura, attraverso prime indagini sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale delle pratiche di acquacoltura di tipo estensivo ed intensivo, con particolare riferimento alla qualità dei prodotti ittici e alla tutela dell'ambiente.

Inoltre, per quanto concerne la nutrizione animale, ha indirizzato gli studi sulla valutazione e sugli effetti di integrazioni con pre e probiotici sulle performance di ovini al pascolo; sono proseguite le ricerche sugli effetti di differenti sistemi alimentari sulle caratteristiche dei prodotti lattiero caseari, con particolare riferimento ai composti nutraceutici.

In campo genetico, si è dato seguito agli studi sul determinismo genetico di importanti patologie per gli allevamenti della Sardegna (*scrapie*) e si è iniziato lo studio di razze locali di ovini, caprini e suini al fine di salvaguardarne il patrimonio genetico autoctono.

Importanti ricerche sono state portate avanti anche nel campo delle bio-tecnologie della riproduzione con particolare riferimento a quella dei piccoli ruminanti e nelle tecniche basate sull'uso delle cellule staminali per la messa a punto di modelli da applicare alla salute umana.

Un ruolo di primo piano è stato attribuito alla ricerca orientata alla valorizzazione dei prodotti di origine animale, sotto i diversi aspetti microbiologico, chimico e tecnologico, con lo scopo principale di caratterizzare meglio le produzioni agro-alimentari della Sardegna ed individuarne i componenti che ne consentano la tracciabilità e l'identificazione lungo la filiera.

Molte delle tematiche di ricerca sopra richiamate sono state dibattute in occasione di importanti convegni internazionali, riguardanti la nutrizione animale (Indianapolis USA, convegno ASDA), la maturazione dei formaggi (Berna, Svizzera), la qualità e la sicurezza alimentare sotto il profilo microbiologico (Aberdeen, Scozia).

Con riferimento all'ultimo triennio, le attività del Dipartimento si sono concretizzate nella produzione di 180 pubblicazioni, di tipo scientifico, tecnico-divulgativo e comunicazioni a convegno.

2.2 Dipartimento per la Ricerca nelle Produzioni Vegetali

Nello sviluppo delle attività immediatamente seguenti alla sua costituzione, il DiRVE ha ritenuto di dare priorità alla ricerca di soluzioni immediate riguardo gli aspetti legati alla diffusione delle virosi sulle colture del carciofo e pomodoro, sollecitate dall'Assessorato all'Agricoltura, e le possibilità di produrre energia a partire da colture di oleaginose e da biomasse.

E' proseguita l'attività di sperimentazione legata ai progetti ministeriali relativi alla produzione sementiera certificata e delle proteine vegetali, entrambi argomenti di grande attualità e degli alimenti proteici anche per uso zootecnico.

Inoltre, sono in via di completamento le ricerche sul ripascimento delle fasce antincendio con essenze foraggere provenienti dalla flora autoctona della Sardegna (*progetto Interreg Vegetatio*), i cui risultati sono stati anticipati nel corso del seminario sui pascoli della Sardegna svoltosi di recente ad Uta, in stretta collaborazione con LAORE Sardegna, che ha visto la partecipazione di più istituzioni di ricerca, nazionali ed internazionali.

Si è dato seguito agli studi sull'ambiente con il progetto relativo allo studio dell'inquinamento delle falde a seguito delle concimazioni azotate in zone intensamente coltivate ad ortaggi (progetto MEDDOC) ed allo studio pedologico di vaste aree della Marmilla e del Medio Campidano ai fini della realizzazione di estese reti consortili di distribuzione dell'acqua per l'irrigazione delle coltivazioni (in collaborazione con Laore e con Enas); la ricerca ha consentito di pubblicare un interessante documento dalle immediate ricadute applicative.

Proseguono le collaborazioni con un'università canadese per la valutazione dello stato di idratazione dei suoli attraverso letture effettuate da satellite.

Con le risorse ministeriali del progetto Agricoltura e Qualità, sono proseguite le ricerche per la messa a punto di disciplinari per la produzione di pomodoro e carciofo esenti da sostanze nocive e per la certificazione del laboratorio chimico per le analisi valutative dei residui di fitofarmaci.

Inoltre, si è dato seguito all'attività ordinaria di sperimentazione sulle innovazioni varietali cerealicole ed ortive e sulle tecniche di coltivazione.

Con riferimento all'ultimo triennio, le attività del Dipartimento si sono concretizzate nella produzione di 66 pubblicazioni, di tipo scientifico, tecnico-divulgativo e comunicazioni a convegno.

2.3 Dipartimento per la Ricerca nell'Arboricoltura

Nel corso del primo anno e mezzo di attività, il DiRARB ha portato avanti le attività di ricerca e sperimentazione già impostate negli anni precedenti, accanto alla messa a punto di nuove linee d'intervento, connesse soprattutto all'ampliamento delle competenze previste dallo statuto.

Sono proseguiti gli studi sul materiale genetico arboreo di specie quali vite, olivo, fruttiferi, mirto, in termini di selezione di nuove accessioni, acquisizione e caratterizzazione del patrimonio genetico locale, collaudo di varietà, cloni e portinnesti di provenienza esterna; tutto ciò al fine di dare continuità all'azione di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio genetico locale, nonché all'aggiornamento varietale in funzione delle esigenze d'innovazione di prodotto da parte del mercato.

In questo specifico ambito si è dato regolarmente corso ai progetti finalizzati (*"Liste varietali"* agrumi e fruttiferi) finanziati dal MiPAAF e si è provveduto alla conservazione, come da protocolli europei, delle fonti delle selezioni clonali di vite, sia per le varietà che per i portinnesti.

Tutta l'attività di valutazione genetica è stata svolta con l'ausilio delle tecniche di micropropagazione.

In relazione all'innovazione sui modelli colturali, sono proseguite le attività di sperimentazione precedentemente impostate soprattutto sulla vite e sull'olivo, in relazione a gestione suolo, gestione chioma e difesa.

Si è dato seguito alle ricerche sul risparmio idrico e sull'irrigazione sostenibile su vite e piante officinali, nonché agli studi mirati al reimpiego dei sottoprodotti da essenze arboree per finalità energetiche e all'abbattimento dei costi colturali, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale.

Nell'ambito delle filiere viticolo-enologica e olivicolo-olearia, sono proseguite le ricerche mirate all'innovazione di processo per il miglioramento delle caratteristiche qualitative delle produzioni, nonché gli studi tesi alla valorizzazione del binomio patrimonio genetico-territorio attraverso la zonazione.

Una importante quanto strategica linea di ricerca recentemente attivata, attraverso specifica convenzione firmata con un Consorzio di Cantine Sociali, riguarda il progetto di valorizzazione delle risorse genetiche dei vitigni autoctoni finalizzato alla qualificazione e tipizzazione delle produzioni viti-enologiche della Sardegna, ricadente nell'ambito di un accordo di programma-quadro, che impegnerà i ricercatori del Dipartimento per i prossimi tre anni e comporterà importanti ricadute sulle imprese del comparto, che peraltro, cofinanziano il progetto.

Si darà, inoltre, seguito, alle ricerche enologiche nell'ambito del progetto "VINEX", in collaborazione e col finanziamento della Società Argiolas-Serdiana, nonché ai progetti di selezione di ceppi di lieviti in vitigni locali al fine di valorizzarne la biodiversità microbica.

Le diverse esperienze in atto concernenti le trasformazioni enologiche ed olearie, sono in genere strettamente connesse con le attività di ricerca e sperimentazione mirate alla caratterizzazione qualitativa (fisico-chimica e sensoriale) delle produzioni stesse, tese anche alla definizione di descrittori sensoriali specifici per oli e vini di diversa provenienza.

Con riferimento all'ultimo triennio, le attività del Dipartimento si sono concretizzate nella produzione di 79 pubblicazioni, di tipo scientifico, tecnico-divulgativo e comunicazioni a convegno.

In particolare va menzionata la realizzazione del volume *“La coltivazione dell'uva da tavola in ambiente mediterraneo”*, e le numerose iniziative locali, svolte in stretta collaborazione con LAORE, che hanno riguardato la realizzazione di mostre pomologiche (pesco, ciliegio) e la promozione degli aspetti qualitativi e salutistici delle produzioni agroalimentari della Sardegna (olio extravergine di oliva).

2.4 Dipartimento della Ricerca per il Sughero e la Silvicoltura

Il DiRSS ha dato priorità alle indagini nel campo dell'utilizzo dei materiali di derivazione forestale, sia i prodotti derivati dal sughero, attraverso studi finalizzati alla tutela e certificazione di prodotto, sia diversi dal sughero, quali legno ritraibile dalle foreste sarde ed utilizzabile per trasformazioni industriali di elevato valore aggiunto.

Altrettanto rilievo hanno gli studi sugli ambiti classici della selvicoltura generale, quali l'analisi e l'applicazione delle tecniche di rinnovazione artificiale dei principali popolamenti forestali o lo studio delle principali caratteristiche forestali delle aree boscate della Sardegna.

Un cenno particolare merita la tematica della Certificazione Forestale all'interno della quale, a seguito della certificazione secondo i principi della FSC della propria Sughereta Sperimentale, primo esempio nel mondo, il Dipartimento si colloca quale riferimento, in campo regionale e non solo, delle nuove iniziative intraprese ad esempio dall'Ente Foreste e dai privati.

Si è indagato sui rapporti bosco-pascolo e sullo stato fitosanitario delle aree boscate attraverso una rete di monitoraggio, creata in collaborazione con diverse istituzioni regionali ed estesa a tutta la Sardegna, alla quale è collegato lo studio di metodologie di prevenzione e contenimento dei danni provocati dalle principali avversità biotiche e abiotiche.

In questo ambito, sono oggetto di approfondimento in rapporto anche con altri paesi europei, gli interventi di recupero in aree forestali degradate da incendio, per problemi fitosanitari o per sovrapascolamento.

Il Dipartimento svolge un ruolo importante quale riferimento internazionale del comparto sughericolo, al riguardo è da ricordare l'organizzazione presso la sede di Tempio, lo scorso mese di marzo, della riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale della Confederazione Europea del Sughero (*C.E. Liège*), che raccoglie le Associazioni nazionali dei produttori e dei trasformatori del sughero di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Germania e Gran Bretagna.

Non da meno è da mettere in rilievo il ruolo, svolto dal Dipartimento, nell'aggiornamento del Disciplinare per la Produzione dei Tappi in Sughero, strumento fondamentale di regolamentazione di tutta la filiera sughero in enologia.

Con riferimento all'ultimo triennio, le attività del Dipartimento si sono concretizzate nella produzione di 23 lavori a stampa.

2.5 La produttività scientifica e l'I.F. dell'Agenzia.

Pur essendo la pubblicazione scientifica, quella tecnica e la comunicazione a congressi e convegni uno degli output dell'Agenzia, è indubbio che una struttura scientifica si valuta principalmente per la quantità e la qualità del lavoro presentato formalmente con pubblicazione dei risultati.

Nel triennio 2006-2008 l'Agenzia ha pubblicato complessivamente 348 lavori (mediamente 116 per anno). Di questi, 47 (16 per anno) sono stati pubblicati su riviste internazionali con I.F. La media di lavoro pubblicato per ricercatore per anno è di 1,7 lavori, di cui 0,2 con I.F. L'indice di impatto medio per lavoro pubblicato è di 1,31, superiore a quello medio delle riviste del settore. L'I.F. medio totale annuo l'Agenzia è di 20,5.

Il Direttore Generale

Giuseppe Pulina